



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE



L'Ufficio del **Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse**, con sede, in Roma, 00184, via Cavour, n. 6 rappresentato per la firma del presente atto dal Prefetto Silvana RICCIO Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata.

Il **Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno** – con sede in Roma, 00184, Piazza del Viminale, n. 1, rappresentato per la firma del presente atto dal Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica Sicurezza Prefetto Dott. Lamberto GIANNINI, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata.

E

l'**Istituto nazionale di statistica**, di seguito denominato "Istat", con sede in Roma 00184, Via Cesare Balbo 16, rappresentato per la firma del presente atto dal Presidente, Prof. Gian Carlo BLANGIARDO, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata.

D'ora in poi denominate "Le Parti"

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l'articolo 15 che disciplina gli accordi fra le pubbliche amministrazioni.

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica", ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Visto l'art. 15 del citato decreto legislativo, che attribuisce all'Istat la funzione statistica in campo demografico e sociale attraverso l'esecuzione delle rilevazioni e delle elaborazioni previste dal Programma Statistico Nazionale, aggiornando e migliorando ogni qualvolta opportuno gli strumenti tecnologici e metodologici utilizzati.

Visto che ai sensi del richiamato art. 15 l'Istat provvede alla predisposizione delle nomenclature e metodologie di base per la classificazione e rilevazione dei fenomeni di carattere demografico e sociale, nonché alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.166, con il quale è stato adottato il "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 2007 con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per favorire la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Visto l'art. 8 della legge 1 aprile 1981, n. 121, che ha istituito presso il Ministero dell'Interno -Dipartimento della pubblica sicurezza –Direzione Centrale della polizia criminale - il Centro elaborazione dati (d'ora in poi, CED) per la classificazione, analisi e valutazione delle informazioni e dei dati in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di prevenzione e repressione della criminalità.

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 14 novembre 2012, n. 203, secondo il quale le denunce di scomparsa di persone devono essere contestualmente inserite nel CED.

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2016, n. 87, di approvazione del regolamento recante disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della Banca dati nazionale del DNA, ai sensi dell'art. 16 della legge 30 giugno 2009, n. 85;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23/02/2021 recante la proroga dell'incarico del prefetto Silvana Riccio a Commissario straordinario del Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse, conferito con D.P.R. 2 marzo 2020, con i poteri previsti dall'art. 11 della legge n. 400 del 1988 con il compito di:

- ✓ assicurare il coordinamento, stabile ed operativo, tra le Amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche;
- ✓ monitorare le attività delle istituzioni e dei soggetti impegnati, sotto i vari profili, sia con riguardo al numero dei casi registrati, sia con riguardo all'azione investigativa, assistenziale e sociale, analizzandone le relative informazioni, anche di carattere internazionale, al fine di individuare e proporre alle competenti autorità eventuali soluzioni e misure per rendere più efficace l'azione amministrativa e l'informazione nel settore.

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, nonché l'articolo 9 del d.lgs. n. 322/1989 in materia di segreto statistico.

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 di attuazione della Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da

parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento dei reati o esecuzioni di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAF del Consiglio.

Visti il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e l’articolo 6-bis del citato d.lgs. n. 322/1989 in materia di trattamento dei dati personali svolto dai soggetti appartenenti al Sistema statistico nazionale (Sistan).

Rilevato che il fenomeno delle persone scomparse, malgrado le buone percentuali di ritrovamento da parte delle Forze di polizia, continua a destare preoccupazione e allarme sociale, richiedendo un costante monitoraggio supportato da metodi scientifici e da sistemi di elaborazione e valutazione dei dati, al fine di attivare idonee strategie di prevenzione.

Considerate le attività di collaborazione già sviluppate tra l’Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, l’Istituto nazionale di statistica e la Direzione Centrale della polizia criminale, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale mediante deliberazioni Istat DOP/367/2020 del 31 marzo 2020 e DOP/537/2020 del 21 maggio 2020.

Ritenuto di voler sviluppare ulteriori azioni tra le Parti sopra citate al fine di migliorare le procedure di monitoraggio e studio del fenomeno delle persone scomparse, anche attraverso l’analisi delle informazioni disponibili e dei dati di interesse.

Le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Nell’ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali, l’Istituto nazionale di statistica, il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse e il Ministero dell’Interno – Direzione Centrale della polizia criminale intendono rafforzare la collaborazione per l’analisi del fenomeno della scomparsa di persone, mediante lo sviluppo di ulteriori azioni e attività di monitoraggio delle informazioni disponibili, di valutazione e analisi dei dati e di diffusione dei risultati conseguiti.

Art. 2

(Attuazione del protocollo)

1. Per le finalità di cui all’articolo 1, le Parti concordano di avviare le seguenti attività:
 - a) monitoraggio del fenomeno degli scomparsi, attraverso l’analisi dei dati derivanti dalle denunce di scomparsa;

- b) analisi degli elementi concernenti le diverse motivazioni di scomparsa, legati a comportamenti o eventi riguardanti determinate categorie di persone come, ad esempio minori, anziani, donne, minori stranieri;
 - c) elaborazione dei dati disponibili, che tenga conto anche delle informazioni relative alla popolazione, per approfondire ulteriormente i molteplici aspetti che possono caratterizzare il fenomeno della scomparsa, collegandoli alle realtà demografiche e territoriali in cui essa si verifica.
2. Le attività di cui al comma 1, nonché le singole iniziative per il raggiungimento dei risultati attesi dalla collaborazione, sono concordate e svolte nell'ambito di un Comitato di coordinamento, i cui componenti, in rappresentanza delle Parti, saranno individuati con successivi atti entro 30 giorni dalla firma del presente accordo.
 3. Il Comitato di coordinamento riferisce alle parti firmatarie in merito alle attività avviate in esecuzione dello stesso e ai risultati conseguiti, e propone ogni iniziativa ritenuta utile per la diffusione degli stessi.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Nell'ambito delle attività per il perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse si impegna a:

1. Individuare tutti gli aspetti concernenti il fenomeno della scomparsa di persone, da approfondire attraverso elaborazioni e analisi.
2. Chiedere, in relazione ai singoli aspetti da monitorare e analizzare, la collaborazione del competente Dipartimento della Pubblica Sicurezza di rendere disponibili nelle modalità più idonee i dati necessari allo sviluppo delle indagini statistiche.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale si impegna a:

1. Verificare periodicamente le informazioni trasmesse al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, individuando le misure idonee a garantire la qualità dei dati sotto i profili dell'esattezza, della completezza, dell'aggiornamento e della non eccedenza.
2. Rimodulare le modalità tecniche di inserimento dei dati nel CED e nella Banca dati DNA da parte degli operatori autorizzati, individuando criteri uniformi che agevolino la loro utilizzazione in conformità alle funzioni istituzionali del Commissario straordinario e comunicandoli alle articolazioni territoriali delle Forze di polizia.

L'Istat si impegna a:

1. Identificare indicatori socio-demografici ed economici utili a delineare il quadro di contesto del fenomeno delle persone scomparse.
2. Individuare i fattori di rischio presenti sul territorio rispetto alle persone scomparse.
3. Supportare il Commissario di governo per le persone scomparse ad analizzare i dati aggregati sulle persone scomparse.

L'Ufficio del Commissario straordinario di governo per le persone scomparse, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale e l'Istat si impegnano ad elaborare una pubblicazione congiunta, al fine di rendere fruibili a tutti i dati analizzati.

Art. 4 (Trattamento dei dati personali)

Il trattamento dei dati effettuato in attuazione del presente accordo è svolto nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati riferiti a persone fisiche di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51.

Art. 5 (Durata)

Il presente Accordo ha validità di tre anni dalla sottoscrizione e può essere rinnovato per espressa volontà delle Parti, da manifestarsi almeno trenta giorni prima della scadenza.

Le modifiche possono essere apportate in qualsiasi momento previa consultazione tra le Parti e con le medesime modalità adottate per la stipula del presente accordo.

Art. 6 (Oneri della collaborazione)

Dall'attuazione del presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti firmatarie e le attività in esso previste sono svolte dalle Amministrazioni interessate nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art.7
(Disposizioni finali)

Il presente Protocollo è sottoscritto, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, con firma digitale o con firma elettronica avanzata o qualificata ed è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Firmato digitalmente dalle parti

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse

Prefetto Silvana RICCIO

Per il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno

(il Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza)

Prefetto Lamberto GIANNINI

Per l'Istituto nazionale di statistica

(il Presidente)

Prof. Gian Carlo BLANGIARDO